



*Polizia di Stato
Compartimento Polizia Postale
e delle Comunicazioni
" Basilicata "*



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO
DEI CRIMINI INFORMATICI
SUI SISTEMI INFORMATIVI "CRITICI"
DIPENDENTI DA
ARPAB – Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata.

Il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Basilicata" con sede a Potenza, in Via Grippo 27/29, rappresentato da _V.Q. Dr Rosario D'Anza, in qualità di responsabile del coordinamento e controllo delle attività e servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni nel proprio ambito territoriale,

e

l'ARPAB - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata, con sede in Potenza via della Fisica 18 C/D (C.F. e P.Iva 01318260765) -, rappresentata dal Direttore Generale dal dr. Edmondo Iannicelli,

d'ora innanzi, congiuntamente, le "Parti"

PREMESSO

- che la legge 13 luglio 1997, n. 249, ha istituito l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dettando norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisive;
- che, in relazione all'art. 1, commi 13 e 15 della citata legge, con decreto del Ministro dell'Interno, adottato di concerto con il Ministro delle Comunicazioni e con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, in data 19 gennaio 1999, è stato individuato il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza quale Organo centrale del Ministero dell'Interno per la sicurezza e la regolarità dei servizi delle telecomunicazioni;
- che l'articolo 39 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante: "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" prevede che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell'ambito delle direttive impartite dal Ministro dell'Interno per il potenziamento dell'attività di prevenzione, può stipulare convenzioni con soggetti, pubblici e privati, dirette a fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici, finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica;
- che nell'ambito della direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione relativa all'anno 2017, il Ministro dell'Interno ha previsto, tra gli obiettivi strategici, l'incremento degli interventi per il potenziamento dei livelli di sicurezza stradale, ferroviaria e delle comunicazioni;
- che il decreto legge 27 luglio 2005 n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005 n. 155, recante "*Misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale*", ed in Particolare l'art. 7 bis, comma 1, dispone che con decreto del Ministro dell'Interno siano individuate le infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale, alla cui protezione informatica provvede l'organo del Ministero dell'Interno per la sicurezza e per la regolarità dei servizi

di telecomunicazione, operando mediante collegamenti telematici definiti con apposite convenzioni con i responsabili delle strutture interessate;

- che la direttiva del Ministro dell'Interno, in data 28 aprile 2006, recante il *"Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia"*, rimette alla competenza primaria della Polizia di Stato garantire, in via generale, l'integrità e la funzionalità della rete informatica, ivi compresa la protezione delle infrastrutture critiche informatizzate, nonché la prevenzione ed il contrasto degli attacchi di livello informatico alle strutture di livello strategico per il Paese;
- che il D.P.C.M. del 17 febbraio 2017, recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale, definisce all'art.1 l'architettura istituzionale deputata alla tutela della sicurezza nazionale relativamente alle infrastrutture critiche materiali e immateriali;
- che il D.P.C.M. del 27 gennaio 2014 ha adottato il "Quadro Strategico Nazionale per la Sicurezza Nazionale dello Spazio Cibernetico" e con DPCM 31/03/2017 è stato ridefinito il "Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica e la Sicurezza Informatica";
- "che il regolamento (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016) all'art. 32 definisce la necessità di mettere in atto da parte del titolare del trattamento e del responsabile del trattamento misure tecniche e organizzative tali da garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi di distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati; "
- che il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", definisce all'art.33 le misure minime di sicurezza volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali, con Particolare riferimento all'allegato B - "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- che il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Basilicata provvede, come organo periferico del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ad assicurare i Servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni, con particolare riferimento alla prevenzione e repressione dei reati commessi avvalendosi delle specifiche potenzialità tecniche dei servizi o mezzi di comunicazione, anche ad alta tecnologia, ovvero alterando il normale funzionamento degli stessi;
- che i sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle funzioni istituzionali di ARPAB sono da considerare infrastrutture sensibili, di interesse pubblico. Risulta, pertanto, necessario prevenire e contrastare ogni forma di accesso illecito, anche tentato, con finalità di:
 - a) interruzione dei servizi di pubblica utilità;
 - b) indebita sottrazione di informazioni;
 - c) porre in essere qualsiasi ulteriore attività illecita;

- che a conclusione di specifici incontri tecnici tra i rappresentanti del Compartimento e di ARPAB sarà elaborato un modello operativo di collaborazione per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto, nella loro complessità, i sistemi ed i servizi informatici "critici" dell'Agenzia;
- che la cooperazione tra il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Basilicata e l'ARPAB, volta alla prevenzione e alla repressione dei crimini informatici, ispirata al principio di sicurezza partecipata, nell'intento di assicurare in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuisce al contenimento dei costi operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni.

**TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Articolo 1

1. Le Parti si impegnano a sviluppare un piano di collaborazione volto:
 - a) alla condivisione e all'analisi di informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti in pregiudizio delle infrastrutture informatiche di ARPAB per le finalità meglio in premessa specificate;
 - b) alla segnalazione di emergenze relative a vulnerabilità, minacce ed incidenti in danno della regolarità dei servizi di telecomunicazione;
 - c) all'identificazione dell'origine degli attacchi che abbiano come destinazione le infrastrutture tecnologiche gestite da ARPAB o che traggano origine dalle medesime;
 - d) alla realizzazione e alla gestione di attività di comunicazione fra le Parti per fronteggiare situazioni di emergenza.
2. Le attività necessarie al conseguimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1 verranno assicurate dal Compartimento e da ARPAB.

Articolo 2

1. Le Parti potranno sviluppare attività formativa congiunta sui sistemi e sulle tecnologie informatiche utilizzate, nonché sulle procedure di intervento atte a prevenire e contrastare gli accessi illeciti o i tentativi di accesso illecito ai danni di tali sistemi e tecnologie nonché i fenomeni delittuosi di cui all'art. 1.

Articolo 3

1. Le Parti cooperano al fine di realizzare eventuali tecnologie necessarie per rendere operativo il presente Protocollo d'Intesa, il cui oggetto primario è

rappresentato dalla collaborazione da parte della Polizia Postale e delle Comunicazioni, anche attraverso l'interscambio di dati, finalizzata ad incrementare i livelli di prevenzione e contrasto dei crimini informatici ai danni dei sistemi gestiti da ARPAB, precisando che gli eventuali oneri, comunque concordati preventivamente, relativi all'attuazione della stessa, sono a carico di ARPAB, in coerenza con l'art. 39, comma 2, della L. 16 gennaio 2003, n. 3.

2. Nessun onere economico specifico deriva dal presente accordo per l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Articolo 4

1. Il presente Protocollo d'Intesa, che entra in vigore dalla data della sottoscrizione, ha durata di tre anni e si rinnova automaticamente salvo espressa contraria volontà delle parti.

Articolo 5

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa viene esaminata bonariamente dalle Parti.
2. Qualora non risulti possibile addivenire ad una composizione della controversia, con un preavviso di 60 giorni naturali e consecutivi, le Parti potranno adire le competenti sedi giurisdizionali.

Letto, approvato e sottoscritto.

Potenza, 19.09.2018

IL DIRIGENTE
IL COMPARTIMENTO POLIZIA
POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI
"BASILICATA"

Dott. V.Q. Dr. Rosario D'Anza

ARPA
*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Basilicata*

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Edmondo Iannicelli

IL QUESTORE

Dott. A. ANZALONE